

Data:
sabato 18.03.2017

LA NAZIONE GROSSETO

Estratto da Pagina:
13

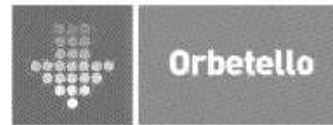
«Ma l'autostrada Tirrenica non è tra le 25 opere prioritarie del Governo»

L'annuncio delle associazioni ambientaliste dopo l'incontro a Roma

IL NUOVO progetto di Sat è arrivato a Capalbio. Ma secondo le associazioni ambientaliste, che hanno incontrato i vertici del Ministero delle infrastrutture, la tirrenica non è tra le priorità del Governo. Scattati per Capalbio i trenta giorni a disposizione per produrre le nuove osservazioni, mentre l'incartamento è atteso adesso anche in laguna, dove probabilmente arriverà lunedì. Assieme al progetto, illustrato in via ufficiosa da Sat all'ultima Conferenza dei servizi a Roma, anche una lettera di accompagnamento che spiega passo passo l'iter da seguire. Il tutto dovrà essere riconsegnato alla Regione che, dopo aver preso atto dei pareri degli enti locali (stavolta sono esclusi i cittadini), trasmetterà tutto al Ministero delle infrastrutture, che a sua volta convocherà una nuova Conferenza dei servizi, che difficilmente, a questo punto, si svolgerà prima di maggio. Nel frattempo, Wwf e Legambiente (a nome di Comitato Terra di Maremma, Rete, Fai e Comitato per la bellezza) hanno consegnato le loro osservazioni e hanno chiesto un confronto con Sat sull'unica alternativa possibile all'autostrada: l'adeguamento dell'Aurelia.

LE ASSOCIAZIONI hanno incontrato i vertici del Ministero delle infrastrutture, tra cui il capo della struttura tecnica, il professor Ennio Cascetta con i suoi collaboratori. Per le associazioni erano presenti Stefano Lenzi, Edoardo Zanchini e Anna Donati. Sono state consegnate le osservazioni allo studio di impatto ambientale redatte sul progetto e sono state illustrate le princi-

pali criticità. Sono stati sottolineati i problemi di mobilità che la nuova infrastruttura crea sul territorio essendo un sistema chiuso con barriere, la sottrazione della strada statale Aurelia agli spostamenti quotidiani, il pedaggio, il problema delle complanari, gli scarsi flussi di traffico previsti, l'impatto ambientale e l'assenza del piano finanziario dell'opera, che secondo le associazioni provverebbe «che i conti non tornano, stante anche la procedura d'infrazione aperta in sede europea sulla durata della concessione Sat». In particolare le associazioni ambientaliste hanno sottolineato la «grave carenza del progetto e dell'analisi costi benefici che non è stata confrontata con l'adeguamento dell'Aurelia ma soltanto con l'opzione del non fare assolutamente nulla». Hanno invece sottolineato come esista un progetto Anas del 2000 di adeguamento a superstrada dell'Aurelia che «andrebbe rivalutato e confrontato con il progetto autostradale della Tirrenica, confrontando l'utilità per i trasporti, la sicurezza stradale, gli impatti ambientali ed i costi pubblici e privati delle due soluzioni». «L'incontro è stato estremamente proficuo - hanno dichiarato i tre esponenti delle associazioni Lenzi, Zanchini e Donati - perché abbiamo preso atto che l'autostrada Tirrenica non è tra le 25 opere prioritarie del Governo nell'allegato infrastrutture al Documento di economia e finanza, e ora ci aspettiamo che si voglia davvero confrontare, secondo le regole della buona amministrazione pubblica, il progetto Sat con il progetto di adeguamento dell'Aurelia».



Oggi e domani torna lo «sbaracco»

Il comitato commercianti del centro storico di Orbetello, il Ccn dà appuntamento per oggi e domani con la manifestazione «Lo sbaracco in laguna», in programma in Corso Italia e nelle altre vie del Paese.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.